

SANITÀ Tredici dei 16 dottori del sud-ovest chiedono di riattivare i servizi socio-sanitari

Santa Lucia, i medici rivogliono il distretto

Oltre mille firme per via Valeggio all'Ulss 9 e al sindaco. Ora solo funzioni amministrative, i pazienti devono andare altrove. Con disagi

●● Oltre mille firme, ma avrebbero potuto essere molte di più, per chiedere di riattivare i servizi socio sanitari nel distretto di via Valeggio a Santa Lucia.

Promotori dell'iniziativa sono 13 dei 16 medici di base che hanno per pazienti i residenti del sud ovest scaligero. Il plico di firme - con l'intereamento del presidente della quarta circoscrizione, Carlo Badalini - è stato protocollato a maggio e inviato sia al direttore generale dell'Ulss 9 Scaligera, Pietro Girardi, che al primo cittadino, Federico Sboarina.

«Avremmo potuto raccogliere il triplo se non il quadruplo delle firme, ma ci siamo fermati», fa presente Claudio Sovran, medico di base coordinatore dello studio medico associato di via Tanaro, a Golsine. «Da quattro anni a questa parte il servizio è stato progressivamente smantellato, di pari passo con il pensionamento degli specialisti. Ora svolge solo funzioni amministrative e burocratiche e costringe gli utenti a dirigersi altrove per le prestazioni».

Il distretto sanitario più vicino è quello di via Poloni, in centro città, non particolar-

mente comodo né per la possibilità di parcheggio né per chi, anziano, deve spostarsi facendosi accompagnare o pagando un taxi. In alternativa molti si recano al Policlinico o addirittura a San Bonifacio. «Tra i miei 1.600 pazienti, 380 sono over 80», fa notare Sovran. «Siamo in questa situazione per un'evidente mancanza di investimenti da parte della politica».

L'auspicio di tutti sarebbe quindi di vedere ripartire i servizi sanitari, quantomeno una o due volte la settimana. «Un tempo venivano eseguiti vaccini, visite oculistiche, ginecologiche, fisiatriche, cardiologiche e altre ancora», ricorda Sandro Bellamoli, coordinatore dello studio medico associato di via Villafraica, a Santa Lucia. «Ora mancano tutti i servizi essenziali, anche sociali, oltre che sanitari. Il cardiologo che visitava al distretto, dopo il pensionamento continua a lavorare come medico privato, ma il servizio pubblico è saltato perché la tendenza della Regione è votata solo al risparmio».

Alessandro Dalla Riva, altro medico promotore della petizione, che accoglie gli utenti in via Villafranca 55,



Medico di base somministra una vaccinazione nel suo ambulatorio

parla di paradosso. «Gli ospedali in 3 o 5 giorni svolgono diagnosi e cura, per arrivare poi a dimettere i pazienti. La desertificazione dei servizi rende difficile l'assistenza alla persona e al lavoro dei medici di base. Per questo è indispensabile un cambio di rotta. La delibera regionale dello scorso febbraio sulle case di comunità non prevede nessuno di questi servizi nel sud ovest». L'obiettivo, quindi è di fare pressione sulla Regione perché via Valeggio torni a diventare un centro di rife-

rimento, trasformandosi in casa di comunità, oppure tornando a svolgere il ruolo di distretto o quantomeno diventando sede dei due gruppi di medici a Santa Lucia e Golsine. «Nelle scelte di razionalizzazione sembra non si tenga presente la densità territoriale, e la quarta circoscrizione conta ben 27 mila persone», dice Badalini. «Questo va a scapito di centinaia di persone fragili tra anziani, disabili, invalidi, che hanno necessità di servizi facilmente raggiungibili». ● C.Bazz.

POLIZIA

Carlo Bartelli nuovo capo della Squadra Mobile



Carlo Bartelli

Cambio della guardia a capo della Squadra mobile scaligera. Massimo Sacco, neopromosso primo dirigente e trasferito alla Questura di Rimini, dallo scorso 30 maggio ha passato il testimone al vice questore della Polizia di Stato Carlo Bartelli.

Il nuovo dirigente, classe 1969, romano, ha ricoperto per quasi 21 anni il ruolo di vertice della Squadra Mobile alla Questura di Sondrio. Prima, nella stessa sede, aveva assunto l'incarico di dirigente della Divisione Polizia amministrativa e sociale e di dirigente della Digos; ha poi esercitato le funzioni di reggente della Divisione anticrimine e di dirigente della Sezione Polizia Postale e

Telecomunicazioni di Sondrio. Al timone della Mobile del capoluogo valtellinese Bartelli ha portato a termine numerose attività di polizia giudiziaria, esperienza che riprenderà nel nuovo ruolo alla questura scaligera. E.Pas.

INCIDENTE In ospedale, sarebbe fuori pericolo

Bimbo schiacciato La Procura farà approfondimenti

Valuterà se aprire un'inchiesta per chiarire eventuali responsabilità

●● Sono in programma ulteriori approfondimenti su quanto avvenuto giovedì pomeriggio a Valeggio sul Minicio. Un bambino di cinque anni è rimasto ferito a causa di un cancello fuoriuscito dalle guide, che gli è precipitato addosso, schiacciandolo. Il piccolo si trova ancora ricoverato all'ospedale di Borgo Trento in prognosi riservata, con una diagnosi da schiacciamento, ma fortunatamente non risulterebbe in pericolo di vita.

Tutta la documentazione redatta dai carabinieri del comando di Peschiera del Garda su quanto successo giovedì doveva ancora arrivare ieri sul tavolo del pubblico ministero di turno, Mauro Leo Tenaglia. La Procura si riserva, dunque, di valutare se aprire un'inchiesta, ma senz'altro verranno eseguiti ulteriori approfondimenti per far luce su ciò che è accaduto al bambino.

L'abitazione si trova sulla provinciale che porta da Valeggio a Salionze, in una stra-

Mentre stava giocando, il piccolo è rimasto sotto un cancello fuoriuscito dalle guide

dina in cui si entra da un vecchio accesso senza portone. Da lì si apre una corte, che si affaccia su alcune case e su un capannone. L'incidente è avvenuto in fondo a quella corte, dove si trova un'altra abitazione delimitata da un cancello in alluminio. È lì che il bambino, in un giorno di vacanza per la festa della Repubblica, stava giocando. Verso le 17, per cause in corso di accertamento, il cancello ha ceduto ed è precipitato addosso al piccolo, schiacciandolo. Il bambino si è messo a urlare, richiamando immediatamente l'attenzione dei genitori, oltre che degli altri residenti della via. Sul posto è arrivato l'elisoccorso di Brescia, che ha trasportato d'urgenza il piccolo all'Ospedale della donna e del bambino di Borgo Trento. Nel frattempo erano stati allertati anche i vigili del fuoco, che avrebbero dovuto estrarre il piccolo, rimasto intrappolato sotto il cancello, ma per fortuna non ce n'è stato bisogno, in quanto i residenti della via sono riusciti a spostare il portone e a liberare velocemente il bambino.

Non resta ora che attendere gli approfondimenti della Procura per capire cosa può aver provocato il crollo del cancello e se ci siano responsabilità da attribuire per l'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori per il piccolo. ● M.Tr.

ASFALTO INSANGUINATO Incidente a Sant'Ambrogio di Valpolicella

Ciclista travolto da un'auto È in gravissime condizioni

La vittima, un uomo di 56 anni, avrebbe attraversato un incrocio senza fermarsi. Inevitabile l'impatto

●● Grave incidente stradale nel pomeriggio di ieri a Corgnan, rione di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Un ciclista di 56 anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Borgo Trento in seguito alle ferite riportate nello scontro con un'automobile.

Il fatto è avvenuto all'incrocio tra via Manzoni, via Pellico e via Carducci. Un uomo di 56 anni in sella a una bicicletta e residente in zona si è scontrato con una Citroen C3 Picasso condotta da una donna di 52 anni sempre del posto. Erano le 16.30 circa.

Le condizioni del ciclista sono peggiorate subito dopo il contatto con l'auto. Il ciclista è stato trasportato in stato di incoscienza e in codice rosso al Polo Confortini dell'ospedale di Borgo Trento.

In molti, nella piccola frazione della Valpolicella, hanno assistito con il fiato sospeso



Elisoccorso Il ciclista ferito è stato trasportato in ospedale in elicottero

so alle operazioni di soccorso. Dai primi rilievi eseguiti dalla pattuglia dei carabinieri di Negrar, appartenenti alla Compagnia di Caprino, sembra che il ciclista, proveniente da una via laterale, sia sbucato all'improvviso in via Manzoni. Senza fermarsi, forse sopravvissuto o forse pensando di riuscire a passare incolore. In quel momento sopraggiungeva però la Citroen. Inevitabile l'impatto con la bici: la vettura ha trascinato il ciclista per una ventina di metri. Sotto choc la donna alla guida, spaventato anche un altro automobilista di passaggio in quei terribili

istanti in via Manzoni, sentito poi come testimone dell'accaduto dai militari dell'Arma.

L'elicottero del 118 ha sorvolato Corgnan, ha calato i soccorritori con il verricello e poi è atterrato in un slargo poco distante, suscitando curiosità e apprensione tra le famiglie residenti nel rione e anche oltre. Il sindaco di Sant'Ambrogio, Roberto Zorzi, si trovava poco distante e notando l'elisoccorso è corso sul posto per capire cosa fosse successo. «Occorre prudenza da parte di tutti: sospira anche lui sconvolto».

● Camilla Madinelli

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 12 GIUGNO 2022

NOI SIAMO
VERONA



PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Barra il simbolo e scrivi:



LANA

SCHEDA AZZURRA

Messaggio elettorale a pagamento. Comitato Responsabile: Michela Gruppo